



# COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA



REGIONE EMILIA  
ROMAGNA



## REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 kWp

Denominazione Impianto:

“CODIGORO”

Ubicazione:

Codigoro (FE)  
Via Bagaglione Sud, snc

ELABORATO  
**040100**

SINTESI NON TECNICA

Cod. Doc.: COD-040100-R

Sviluppatore:



**GRUPPO GEO S.R.L.**  
Viale F. Cavallotti, 153  
63822 Porto San Giorgio (FM)  
ITALY  
P.IVA 02572290449

Scala: --

PROGETTO

Data:

10/06/2025

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

**LIO ENERGY FELES S.R.L.**  
Via Arrigo Boito, 8  
20121 Milano (MI)  
ITALY  
P.IVA 14216980962

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Nicola Ventura:*  
*Iscritto al n.8432 dell'Albo dell'Ordine degli*  
*Ingegneri della Provincia di Bari*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	10/06/2025	PROGETTO DEFINITIVO	N.V.	N.V.	N.V.
02					
03					
04					

Il Tecnico:  
Dott. Ing. Nicola Ventura



Il Richiedente:  
**LIO ENERGY FELES S.R.L.**  
(Il legale rappresentante Luca Raineri)

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 2 di 12

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Inquadramento Territoriale .....</b>	<b>4</b>
<b>2.2 Impianto Agrivoltaico .....</b>	<b>6</b>
<b>2.3 Connessione alla Rete Elettrica .....</b>	<b>7</b>
<b>3. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI .....</b>	<b>8</b>
<b>4. QUADRO AMBIENTALE E STIMA DEGLI IMPATTI .....</b>	<b>8</b>

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 3 di 12

## 1. PREMESSA

Il presente documento è parte della documentazione relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un Impianto Agrivoltaico Avanzato conforme alle vigenti prescrizioni di legge con potenza di picco pari a **23.609,88 kWp** da realizzare nel **Comune di Codigoro (FE)**, in **Via Bagaglione Sud, snc**.

L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in antenna a 132 kW alla rete elettrica di Terna S.p.a.

Il proponente e soggetto responsabile è la società **LIO ENERGY FELES S.r.l.**, corrente in Milano (MI) – Via Arrigo Boito, 8 – n. iscrizione REA MI 2766521 – P.IVA 14216980962 – Amministratore Unico e Legale Rappresentante Sig. Luca Raineri.

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 4 di 12

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO


### 2.1 Inquadramento Territoriale

Le aree di progetto dell'impianto agrivoltaico facente parte dell'intervento di cui al presente documento è ubicata nel territorio della Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Codigoro, in Via Bagaglione Sud snc.

Le aree di progetto sono caratterizzate da campi agricoli a seminativi. Non vi sono nuclei abitati nei dintorni tranne che qualche casa sparsa. I centri abitati più vicini sono Jolanda di Savoia e Fiscaglia. Il sito è a circa 5 km a nord-ovest dal centro del Comune di Codigoro. Le maggiori vie di comunicazione prossime alle aree di progetto sono: la SP 16a (Copparo Codigoro) che collega Codigoro con Jolanda di Savoia e la SR 495 (Localita per Ferrara). Nelle illustrazioni che seguono sono rappresentati gli inquadramenti foto-cartografici dell'area di intervento su varie basi di sovrapposizione e a varie scale di riproduzione con l'introduzione di elementi tematici significativi.



Figura 1.1: Inquadramento aree impianto FV su foto satellitare (scala 1:20.000)

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA          RETE DELLA POTENZA DI PICCO          PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 5 di 12

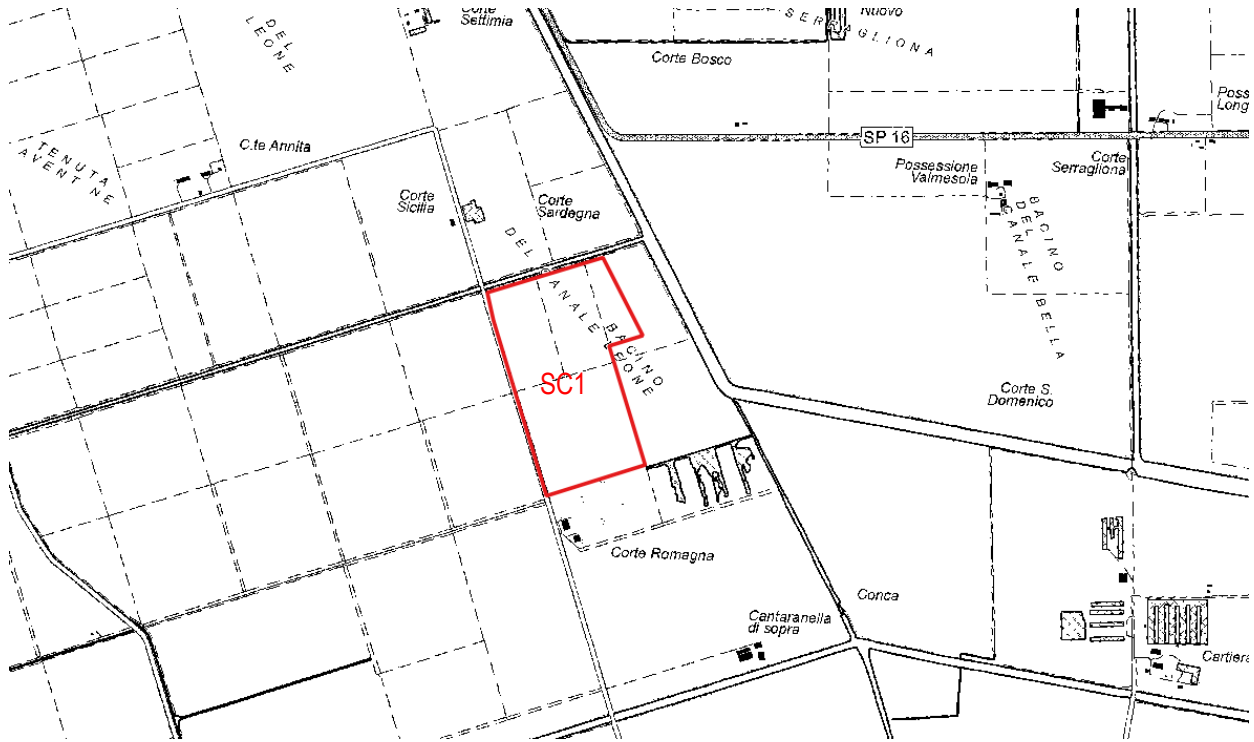


Figura 1.2: Inquadramento aree impianto FV su CTR 5k (scala 1:20.000)



Figura 1.3: Inquadramento aree impianto FV su cartografia catastale (scala 1:2.000)

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 6 di 12

## 2.2 Impianto Agrivoltaico

L'intervento prevede l'installazione di n. **29.148** pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **810 Wp** per una potenza di picco complessiva pari a **23.609,88 kW**.

L'impianto sarà corredato da n. **8** power stations con singolo trasformatore, n. **1** cabina di parallelo, n. **1** cabina di controllo n. **1** vano tecnico.

Per il sostegno dei Moduli Fotovoltaici sarà utilizzato un inseguitore solare monoassiale disposto lungo L'asse Nord - Sud dell'impianto agrivoltaico, realizzato in Acciaio Zincato a Caldo ed Alluminio. L'inseguitore solare sarà in grado di ruotare secondo la Direttrice Est – Ovest in funzione della posizione del Sole. La variazione dell'Angolo avviene in modo automatico grazie ad un apposito algoritmo di controllo di tipo astronomico.

L'inseguitore Monoassiale sarà in grado di ospitare da n. 26 a 78 Moduli Fotovoltaici e sarà installato su pali di fondazione in acciaio zincato infissi nel terreno, senza necessità di opere in calcestruzzo.

Per la conversione dell'Energia Elettrica in Corrente Continua prodotta dai Moduli Fotovoltaici in Corrente Alternata idonea all'immissione nella Rete Elettrica Italiana saranno utilizzati Inverter di Stringa

Le cabine di trasformazione (Power Stations) saranno scelte fra quelle adatte per la costruzione di parchi fotovoltaici di grandi dimensioni e idonee per la posa all'esterno. Le Power Stations sono utilizzate per la conversione dell'Energia Elettrica da BT proveniente dall'Impianto in Energia Elettrica in MT

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto richiede una fase di cantiere ultimata la quale si avvia la fase di esercizio. Al termine della vita utile dell'impianto si colloca la fase di dismissione e ripristino del sito.

La fase di cantiere, considerando le caratteristiche del sito e le opere previste, richiede, semplificando, la preparazione del terreno e l'allestimento dell'area cantiere con moduli prefabbricati e bagni chimici a cui segue la posa della recinzione, il montaggio della struttura di sostegno dei moduli, la posa dei cavi, l'installazione delle cabine elettriche.

Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di 25 anni non sono previsti ulteriori interventi fatta eccezione per quelli di normale controllo, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento della parte elettrica e dello stato dei manufatti, con eventuali opere di manutenzione, per la sistemazione o la sostituzione delle parti difettose.

Al termine della vita utile dei moduli fotovoltaici, viene prevista la dismissione e il ripristino dell'area. Le attività contemplate, come da Piano di dismissione, includono lo smantellamento delle diverse strutture e manufatti presenti all'interno dell'area dell'impianto agrivoltaico e la separazione dei materiali in modo da favorire il riciclo o il corretto smaltimento finale delle parti non recuperabili, stimate nell'ordine di un 1% come quantità

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 7 di 12

## 2.3 Connessione alla Rete Elettrica

L'impianto agrivoltaico sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, previa elevazione di tensione a 132 kV con allaccio presso una nuova stazione elettrica (SE) "Ravenna Canala – Porto Tolle" della RTN come da preventivo avente codice di rintracciabilità n. 202500635.

Il progetto prevede le seguenti opere da autorizzare:

- Elettrodotto interrato MT 36 kV dall'impianto alla Stazione di Elevazione di Utenza;
- Stazione di Elevazione di Utenza 36/132 kV;
- Elettrodotto interrato AT 132 kV dalla stazione di Elevazione di Utenza alla nuova Stazione Elettrica Terna;
- Nuova Stazione Elettrica Terna a 132 kV;
- Raccordi con linea AT esistente "Ravenna Canala – Porto Tolle".

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 8 di 12

### 3. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Nello Studio di Impatto Ambientale si annota che il sito prescelto rientra nelle condizioni che consentono di definirlo quale sito idoneo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, sulla base della lettura della normativa nazionale vigente. Nello SIA si presenta una disamina delle relazioni tra l'opera in progetto e alcuni strumenti di programmazione e pianificazione di regione, provincia e comuni, in particolare, per quelli territoriali, individuando le categorie interessate dai diversi interventi delle quali si richiama la disciplina e si presentano considerazioni in merito alla coerenza con quanto proposto. Per quanto attiene ai citati strumenti si tratta dei seguenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR) previsto dalla L.R. 24.3.2000, n. 20, è approvato con D.C.R. n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvato con D.C.R. 1338 del 28.1.1993;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. 20/1997.
- Strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (Piano Strutturale Comunale – PSC, Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE, Piano Operativo Comunale - POC);
- Piano Energetico regionale, approvato con D.C.R. n. 111 del 1.1.2017;

Sono state inoltre prese in considerazione le aree protette e i siti appartenenti alla rete Natura 2000 (l'impianto agrivoltaico di progetto non ricade in nessuno di questi) e anche i beni architettonici, archeologici e paesaggistici vincolati da cui risulta che non sono interessati.

### 4. QUADRO AMBIENTALE E STIMA DEGLI IMPATTI

Nello SIA si fornisce, con riferimento alle principali componenti ambientali, una descrizione dello stato attuale – scenario di base, accompagnandolo dalla stima degli impatti potenziali e aggiungendo eventuali proposte di azioni di mitigazione, per escludere o diminuire gli effetti negativi, e infine indicando eventuali azioni di monitoraggio per il controllo delle ricadute, positive o negative, determinate dall'entrata in esercizio dell'impianto. Le componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad impatto considerate sono quelle elencate negli Allegati del Codice dell'ambiente, ovvero: la popolazione; la fauna e flora, il suolo, l'acqua, l'aria e fattori climatici, i beni materiali comprensivi del patrimonio architettonico e archeologico, il patrimonio agroalimentare, il paesaggio. L'analisi degli effetti ed eventuali impatti parte da una preliminare identificazione degli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse, delle attività necessarie per la successiva gestione ed infine dei lavori da svolgere per la dismissione dell'impianto, come identificati sulla base della lettura degli elaborati di progetto. Si evidenzia che una caratteristica che rende maggiormente sostenibili gli impianti fotovoltaici, oltre alla produzione di energia da fonte rinnovabile, è la possibilità di effettuare un rapido ripristino ambientale, in particolare con riferimento alle soluzioni adottate per tale progetto, che minimizza le opere

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 9 di 12

di fondazione, a seguito della dismissione e quindi rende effettiva la totale reversibilità dell'intervento con pieno recupero dei terreni al loro utilizzo agricolo. Si riporta, nella successiva tabella, il quadro di sintesi della verifica degli effetti impatti in relazione alle tre fasi di attività previste: cantiere, esercizio e dismissione.

<b>Verifica preliminare degli effetti-impatti in relazione alle attività previste</b>								
<i>Interventi previsti</i>	<i>Aspetti considerati</i>							
	ARIA	ACQUA	SUOLO	FLORA e FAUNA	BENI CULTURALI	PAESAGGIO	RUMORE	RADIAZIONI
<b>FASE di CANTIERE</b>								
Conferimento materiale	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
Installazione manufatti impianto	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
Scavo per cavidotto di connessione	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
<b>FASE di ESERCIZIO</b>								
Produzione di energia	+	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllo e manutenzione impianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Presenza impianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
Presenza cavidotto di connessione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FASE di DISMISSIONE</b>								
Smantellamento impianto	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
Smaltimento dei materiali/rifiuti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ripristino ambientale sito impianto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	+	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	+	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Legenda</b>								
- : effetto negativo	<input type="checkbox"/>	: effetto negativo ma irrilevante		+ : effetto positivo				
<input type="radio"/>	: assenza di effetti							

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle opere connesse si prevede che determineranno, per alcune componenti ambientali, effetti positivi, particolarmente significativi nel caso del clima alla scala globale, e per altre, effetti meno positivi e in parte transitori in quanto associati alla sola fase di cantiere e di dismissione, ritenuti, nel loro insieme, non rilevanti e mitigabili.

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 10 di 12

Per la componente atmosfera, durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, si prevedono effetti dovuti all' emissione di inquinanti per l'utilizzo dei camion per il trasporto dei materiali necessari a realizzare l'impianto e all'utilizzo di mezzi meccanici e altri macchinari per effettuare i movimenti terra, per eseguire le opere edilizie (di fatto limitate alle sole platee per la posa delle cabine elettriche), per le attività di montaggio e di installazione della recinzione e cancello, dei pali d'illuminazione, delle strutture e dei moduli fotovoltaici, dei cavi e delle apparecchiature elettriche, delle cabine elettriche e infine all'utilizzo di camion per il conferimento dei materiali di risulta a centri per il recupero e riciclo o per lo smaltimento finale in idonei impianti.

L'entità delle emissioni, per quanto attiene in particolare alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e relativa connessione, si può considerare contenuta e non tale da determinare un apprezzabile peggioramento della qualità dell'aria. Gli effetti associati alla fase di cantiere saranno ampiamente compensati dagli effetti positivi della fase di esercizio dell'impianto, data l'assenza di rilascio di inquinanti e tenendo conto del contributo dato per conseguire gli obiettivi nazionali e regionali di riduzione delle emissioni climalteranti. La fase di dismissione dell'impianto richiederà interventi analoghi a quelli della fase di installazione ma con un numero minore di attività da eseguire e pertanto vale quanto già annotato. Per quanto riguarda la risorsa idrica non si prevedono ricadute negative con riguardo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico tenendo conto che non verrà consumata tale risorsa, se non in misura insignificante e durante la sola fase di cantiere, e che non si hanno fattori di rischio, durante la fase di esercizio, quanto a incidentale rilascio di sostanze che potrebbero inquinare le acque sotterranee e superficiali, sia per i materiali e impianti utilizzati, sia per la fattibile adozione di idonee misure di prevenzione. Gli interventi in fase di cantiere non coinvolgono corsi d'acqua superficiali ma si annota che riguarderanno una zona con laghetti di cava e quindi dovranno essere adottate le opportune cautele per evitare sversamenti di sostanze che potrebbero dare luogo ad alterazioni della qualità delle acque. Nella componente suolo l'impatto principale è ricondotto, nel caso dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, alla modifica provvisoria degli usi del suolo, attualmente in prevalenza agricoli, e in parte della copertura del suolo e impermeabilizzazione del suolo ma, data l'entità e incidenza delle superfici interessate da manufatti, si ritiene non significativo l'effetto. Si evidenzia che le soluzioni adottate, di semplice infissione dei pali di sostegno delle strutture di appoggio dei moduli fotovoltaici, del cancello e della rete di recinzione, limitano la realizzazione di fondazioni alle sole platee per l'appoggio delle cabine elettriche, con superfici coinvolte decisamente contenute in rapporto all'estensione complessiva dell'area d'intervento. In merito alla viabilità interna non si prevede l'utilizzo di asfalto ma impiego di materiali inerti che assicurano un grado di permeabilità del suolo.

Al termine della fase di cantiere le superfici non occupate dalle cabine e dalla viabilità di servizio perimetrale si prevede che avranno un soprassuolo erbaceo che consentirà di evitare fenomeni di erosione e di impoverimento della qualità del suolo. Per quanto attiene al cavidotto, la soluzione interrata e con tracciato che segue viabilità esistente, tolti i limitati coinvolgimenti durante la fase di cantiere e le contenute superfici occupate in via permanente dalle previste cabine elettriche, non comporta ricadute quanto a trasformazione degli usi e impermeabilizzazione del suolo.

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 11 di 12

In fase di dismissione dell'impianto agrivoltaico si prevede una minima occupazione del suolo per l'allestimento del cantiere e la creazione delle aree di deposito del materiale da smaltire ma al termine di tale fase l'area sarà liberata dalla presenza di ogni manufatto, fatta eccezione, per eventuale scelta della proprietà, per la recinzione e il cancello d'ingresso che non hanno incidenza quanto a impermeabilizzazione del suolo. Per quanto attiene alla componente vegetazionale e faunistica si segnalano effetti negativi in fase di cantiere per la sottrazione di una porzione di ambienti naturali e per i fattori di disturbo legati alle attività da svolgere. In dettaglio, una limitata parte dell'area dell'impianto agrivoltaico si trova nei pressi dei laghetti di cava Spreta e Cava Ca Bianca interessati da rinaturalizzazione, dove sono presenti specie vegetali proprie degli ambienti umidi e in particolare il canneto, con caratteristiche tale da renderlo potenzialmente idoneo alla frequentazione da parte di specie faunistiche anfibe, terrestri e dell'avifauna. In fase di esercizio non si prevedono effetti negativi su flora e fauna, non essendo richieste particolari attività per la gestione dell'impianto agrivoltaico che richiedono interventi modificativi del soprassuolo vegetale e che possano arrecare disturbo alla fauna; il progetto prevede l'impianto di una siepe perimetrale di larghezza indicativa di 3,00 metri che può svolgere un ruolo utile per una parte della fauna e dell'avifauna, quale luogo di alimentazione e rifugio, in particolare se si opta per una quinta vegetale composta da diverse specie. Le aree libere all'interno dell'area dell'impianto saranno mantenute a prato; potrebbero essere utilizzate o comunque favorita la presenza di specie mielifere o comunque con fiori in modo da favorire la frequentazione da parte degli insetti.

In merito ai beni culturali non si identificano effetti negativi in quanto gli stessi non sono coinvolti né in via diretta, né indirettamente. Il sito di ubicazione dell'impianto agrivoltaico è distante da beni architettonici e archeologici oggetto di tutela e non si pone in relazione o comunque non coinvolge né modifica altri beni d'interesse culturale testimoniale, considerando anche i manufatti minori correlati ai processi storici di antropizzazione del territorio. Con riguardo al paesaggio si segnalano effetti in fase di esercizio, determinati dalla presenza dell'impianto agrivoltaico questo s'inserisce nel contesto mantenendo invariato il disegno geometrico di partizione degli appezzamenti ma ovviamente comporta una sottrazione di area agricola.

La collocazione dell'impianto agrivoltaico, le dimensioni delle strutture di sostegno dei moduli e la soluzione prevista di realizzare una siepe perimetrale continua consentono di non dare luogo a ricadute significative, quanto a fattori di disturbo nella percezione d'insieme del paesaggio. L'impianto agrivoltaico, in un territorio pianeggiante, è teoricamente visibile da tutti i luoghi ma nel concreto, la presenza di fabbricati, di piante d'alto fusto o comunque di quinte vegetali e la stessa presenza di coltivazioni, (vigneti, mais, girasole) in via permanente o periodica, costituiscono barriere che limitano la possibilità di vedere i manufatti dell'impianto se non da luoghi ravvicinati. L'inserimento della siepe perimetrale garantisce il mascheramento dell'impianto agrivoltaico e per collocazione, tale nuova quinta vegetale, si può integrare con la vegetazione autoctona.

In ultimo si evidenzia che l'impianto agrivoltaico non ha una collocazione che determina interferenze percettive nella vista da punti significativi che consentono l'osservazione del paesaggio.

ELABORATO 040100	<b>COMUNE di CODIGORO</b> PROVINCIA di FERRARA	Rev.: 01
	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 23.609,88 KWP</b>	Data: 10/06/24
	<b>SINTESI NON TECNICA</b>	Pagina 12 di 12

Per quanto attiene ai fattori rumore ed esposizione ai campi elettromagnetici, riferiti alla tutela della salute umana, si considerano negativi quanto ad effetti, per l'aggiunta di nuove sorgenti, ma irrilevanti per collocazione e soluzioni adottate che consentono di escludere ricadute per la popolazione.

In particolare, per quanto attiene al rumore, si escludono impatti per i recettori presenti vicino all'impianto agrivoltaico durante la fase di esercizio, sia rispetto ai limiti di legge in termini di valori assoluti e differenziali, mentre per quanto attiene alla fase di cantiere, si escludono ricadute per il transito dei mezzi (limiti rispettati a 5 metri dal bordo della careggiata) e si indicano come osservati i valori di riferimento a partire da una distanza di 38 metri dal perimetro dell'impianto e per quanto osservabile non risultano presenti ricettori a tale distanza (nel caso, comunque, potranno essere rilasciate le autorizzazioni provvisorie)

Porto San Giorgio, li 10/06/2025

In Fede  
Il Tecnico  
(Dott. Ing. Nicola Ventura)

